

Conclusa la visita del ministro ungherese

CORDIALE COLLOQUIO IN VATICANO FRA PETER E PAOLO VI

Iniziativa per consolidare la pace e rapporti fra Santa Sede e Repubblica Popolare Ungherese — Il premier magiaro invitato a Roma, Colombo a Budapest

Il ministro degli esteri ungherese, János Pétér, dopo aver concluso la sua visita in Italia durata due giorni, è stato ricevuto ieri mattina in Vaticano da Paolo VI che lo ha intrattenuto a colloquio per quarantacinque minuti. Successivamente, il ministro Pétér, accompagnato dall'ambasciatore presso il Quirinale, József Bényó, si è incontrato con il segretario di Stato, card. Villot, visitando, infine, le stanze di Raffaello.



Il ministro degli Esteri ungherese in visita al Campidoglio

La visita è stata importante, non soltanto perché, per la prima volta, un autorevole personalità di governo della Repubblica Popolare Ungherese si è recata in Vaticano, ma, soprattutto, per il contenuto e per la particolare cordialità dell'incontro. Secondo un comunicato della sala stampa vaticana, si è, infatti, trattato di un incontro confidenziale ed utile che ha riguardato specialmente le questioni internazionali e le relazioni bilaterali tra Stato e Chiesa e fra S. Sede e Governo di Budapest. Il colloquio tra il ministro degli esteri ungherese, János Pétér, e Paolo VI si è svolto in un'atmosfera costruttiva ed amichevole.

Il ministro degli Esteri ungherese in visita al Campidoglio e Repubblica Federale Tedesca e tra quest'ultima e la Polonia ed è stata riconosciuta l'utilità di favorire la convocazione della conferenza sulla sicurezza europea. Quanto ai rapporti tra Stato e Chiesa in Ungheria, è stata riscontrata l'utilità del protocollo del settembre 1961. Basti dire che l'Istituto Pontificio d'Ungheria in Roma, ospita numerosi sacerdoti che frequentano corsi di perfezionamento presso le università pontificie romane. E lo stesso clima di collaborazione esiste in Ungheria tra l'epi-

scopato, il clero, da una parte, e lo Stato, dall'altra. Ulteriori trattative saranno riprese al più presto a livello diplomatico tra S. Sede e Governo di Budapest al fine di migliorare ancora di più le relazioni esistenti per cui, secondo ambienti vaticani, si può dire che la visita di Pétér ha dato a questa prospettiva un interessante stimolo. E' stato fruttato pubblicato un comunicato ufficiale congiunto sugli incontri italiani di János Pétér. Vi si annuncia che Colombo ha invitato il suo collega ungherese a visitare l'Italia e che lo stesso Colombo è stato invitato a visitare l'Ungheria. Gli inviti sono stati accolti, e in seguito verranno concordate le date.

Circa il contenuto del colloquio, le due parti auspicano che gli elementi positivi e registrati in Europa possano consentire di esplorare i modi di promuovere una conferenza continentale sulla sicurezza. Ribadito l'appoggio all'ONU e auspicato un accordo di disarmo, si afferma la necessità di un regolamento pacifico della crisi nel Medio Oriente sulla base dell'applicazione della risoluzione dell'ONU, mentre per il conflitto indocinese si auspica una soluzione politica basata sugli accordi di Ginevra del 1954 e del '62 e sull'auto-determinazione dei popoli del Vietnam. Costatato l'ottimo andamento dei rapporti bilaterali, è stato convenuto di estenderli sul piano economico, tecnico e culturale.

Alceste Santini

« Non sono sufficienti gli sforzi di una sola parte, la nostra »

«Stella rossa» sul miglioramento dei rapporti statali URSS-Cina

Un articolo del generale Episcev, responsabile della direzione politica delle forze armate Pechino: la delegazione sportiva americana a Sciangai e a Canton - Domani il rientro a Hong Kong - Washington rivedrà la sua strategia all'ONU a proposito del seggio cinese?

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16. Il generale Episcev, che è il responsabile della direzione politica delle forze armate sovietiche, ha scritto su Stella Rossa di oggi un articolo di commento ai lavori del 24 congresso del PCUS in Cina. In questi giorni, le relazioni fra i due paesi sono state affrontate — così come aveva fatto Breznev nel rapporto — affiancando al tema della lotta contro la «piattoria politica ideologica incompatibile col marxismo-leninismo» elaborata dai dirigenti cinesi, quella delle iniziative per la normalizzazione e al ripristino di rapporti di buon vicinato e di amicizia fra l'URSS e la Repubblica popolare cinese. Per giungere ad una vera normalizzazione — aggiunge Episcev — « non sono però sufficienti gli sforzi di una sola parte, la nostra ».

La questione dell'ingresso della Cina popolare alle Nazioni Unite è quanto mai d'attualità in questi giorni a New York, dopo i sintomi d'un qualche dialogo cino-americano introdotto da scambi sportivi e dopo il richiamo di U Thant a proposito della necessità di dare all'ONU carattere di universalità. Fonti informate hanno dichiarato a New York che vi sono indicazioni secondo cui

la delegazione sportiva americana a Sciangai e a Canton - Domani il rientro a Hong Kong - Washington rivedrà la sua strategia all'ONU a proposito del seggio cinese? gli Stati Uniti potrebbero essere indotti ad abbandonare la richiesta della maggioranza dei due terzi per il voto sull'ammissione della Cina all'ONU, nel caso che essi giudichino che tale loro tradizionale richiesta potrebbe non essere approvata. Washington ad ogni modo sta ora studiando la strategia da adottare nel prossimo dibattito all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che si aprirà il 21 settembre prossimo.

Sul fronte dei rapporti sportivi è da segnalare che il presidente della Federazione tennis americana ha detto di aver invitato una squadra di tennisti cinesi alle gare internazionali di Forest Hills (1-12 settembre).

Era un industriale di origine danese

UCCISA IN BRASILE UNA SPIA DELLA CIA

Henning Bollesen aveva finanziato un'operazione anti-guerriglia nella regione di San Paolo

SAN PAOLO, 16. Quattro guerriglieri urbani brasiliani hanno ucciso oggi l'uomo d'affari Henning Albert Bollesen, danese naturalizzato brasiliano, presidente della società «Ultragas», la maggiore società brasiliana per la distribuzione di bombole di gas naturale, direttore della società di fertilizzanti chimici «Ultrafertili», associata con la «Phillips Petroleum» e presidente della «Associgas», il gruppo «Ultragas-Ultrafertili» è un complesso brasiliano a capo del quale è l'uomo d'affari norvegese Erling Lorentzen, marito della vedova di Henning Bollesen, figlia di re Olav di Norvegia. Bollesen era anche direttore della federazione delle industrie dello stato di S. Paolo.

I guerriglieri, nascosti in un'automobile «Volksvagen», hanno sparato contro l'industriale brasiliano il quale era appena uscito di casa e a bordo della sua automobile si stava recando in ufficio. Secondo una versione ufficiale, Bollesen si è accorto che veniva seguito da un'auto con a bordo quattro uomini armati. Egli è sceso dalla sua automobile in una zona in cui vi è un mercato all'aperto, ma gli inseguitori hanno aperto il fuoco su di lui con mitra e rivoltelle uccidendolo all'istante. Bollesen aveva 64 anni, era sposato ed aveva tre figli. Secondo quanto si è appreso, i guerriglieri avrebbero lasciato sul posto volantini i quali accusano Bollesen di appartenenza alla CIA (Central Intelligence Agency) e aggiungono che l'uccisione di Bollesen è stata decisa per vendetta per la morte del «leader» guerrigliero Devanir Jose de Carvalho, ucciso in uno scontro con la polizia il 5 aprile scorso. Nei volantini si dichiarava inoltre: «Questo è soltanto l'inizio della nostra vendetta». I volantini, oltre ad accusare Bollesen di appartenenza alla CIA lo accusano di aver finanziato l'operazione «bandeirante», una operazione di repressione anti-guerriglia lanciata dalla polizia nello stato di San Paolo.

Al X congresso che si aprirà martedì prossimo

I comunisti bulgari affrontano i temi dello sviluppo

Al centro del dibattito le direttive del piano quinquennale, il programma del partito e il progetto di nuova Costituzione

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 16. Il 20 aprile si aprirà il X congresso del PC bulgaro. I tre progetti sui quali sostanzialmente si impernerà il dibattito — e cioè: direttive per il piano quinquennale, programma del partito e nuova Costituzione della Repubblica — sono stati illustrati e discussi in una innumerevole serie di riunioni di partito e di assemblee popolari. Da come appare dai suoi documenti e dal dibattito e da come effettivamente viene visto dalla popolazione, questo congresso dovrebbe avviare un processo di rinnovamento e di intensificazione tanto nell'ulteriore sviluppo economico del paese, quanto nel dispiegarsi della sua vita democratica e nel perfezionamento delle sue strutture. Gli orientamenti per il nuovo sviluppo della economia sono esposti nel progetto di direttive per il piano quinquennale (del quale abbiamo già parlato). Essi si possono riassumere nel nuovo sistema di direzione, che utilizza maggiormente le leggi economiche; nella applicazione diffusa delle più moderne tecniche produttive; nella istituzione dei complessi agro-industriali, come forma di conduzione agricola in tutto il paese e infine con la pianificazione della dislocazione territoriale delle nuove strutture industriali.

Il programma del partito definisce come obiettivo storico attuale del Partito comunista bulgaro la costruzione di una «società socialista avanzata». Questa fase si caratterizzerà, secondo il programma, oltre che per le posizioni che si raggiungeranno nella rivoluzione tecnico-scientifica e in generale nello sviluppo delle forze produttive, per una più ampia soddisfazione dei bisogni materiali e culturali della popolazione, per l'estendersi dell'autogestione economica e sociale, per un nuovo progresso nella integrazione delle economie dei paesi socialisti. «L'orientamento principale dello stato socialista — precisa il programma — è lo sviluppo e il perfezionamento della democrazia, dell'edificazione economica e culturale, il miglioramento dell'apparato statale, il rafforzamento del controllo». Trattando del ruolo dirigente del partito il programma afferma che «i rapporti del partito con le masse si svilupperanno e si arricchiranno» e stabilisce l'obbligo della più ampia informazione e consultazione con i lavoratori. «Il partito — ha scritto — è questo proposito Todor Jivkov riferendosi al prossimo

congresso e al programma — sa che potrà godere della fiducia delle masse popolari se nel prendere le proprie decisioni si fonderà sui dati obiettivi della realtà, se «terrà conto dei punti di vista e delle proposte dei lavoratori», se «non nasconderà le difficoltà e i fenomeni negativi». Nello stesso scritto viene riconsiderata nel nuovo quadro di esigenze anche la posizione dei sindacati, dei quali si dice che è stata sottostituita finora la funzione di salvaguardia degli interessi dei lavoratori. La nuova Costituzione estende ulteriormente i poteri del parlamento e del partito (mentre quale organo supremo, legislativo ed esecutivo, del potere statale e istituzionale, come massima espressione dell'assemblea, il Consiglio di Stato, che opera in permanenza e risponde della propria attività all'assemblea. Analogamente ampliati sono i poteri dei consigli locali. I poteri del governo sono invece strettamente legati ai compiti esecutivi e amministrativi che gli vengono affidati dal parlamento e dal Consiglio di Stato (quando il parlamento non è convocato). Una importante novità è la istituzionalizzazione della collaborazione tra questi organi (parlamento, consigli locali, governo) e gli organismi di massa, i quali, è detto nella Costituzione, «prestando la loro assistenza agli organi dello stato in vista della realizzazione di propri obiettivi» ed esercitano «attività di stato che ad essi sono affidate con il loro accordo». La politica estera «di pace e di comprensione con tutti i popoli», è naturalmente indirizzata a rafforzare la Costituzione così come il principio dell'amicizia, cooperazione e aiuto reciproco con l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti. Ma anche in questo campo c'è una «istituzionalizzazione» che rappresenta una novità. L'art. 11 dice infatti: «La Repubblica popolare di Bulgaria fa parte della comunità socialista mondiale. Questa è una delle condizioni principali della sua indipendenza e del suo sviluppo generale». Questa, molto sommaria-mente, la materia in discussione al decimo congresso del Partito comunista bulgaro. Che attorno a esso ci sia una difficile situazione — aspetto d'occasione della capitale a parte — è facilmente comprensibile.

Ferdinando Mautino

Alceste Santini

Come si sa l'Unione Sovietica ha precisato il suo atteggiamento con un messaggio di Podgorny al capo dello Stato pakistano per invitare a un dialogo pacifico tra i due paesi e con gli incontri paralleli che Kossighin ha avuto negli stessi giorni con gli ambasciatori a Mosca, dell'India, del Pakistan (per trasmettere ai due governi evidentemente lo stesso invito a non aggravare con nuovi gesti una situazione già grave).

Diverso, come non l'atteggiamento di Pechino che da una parte ha manifestato la solidarietà più piena al governo pakistano di Yahya Khan e dall'altra ha preso posizione contro l'India, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti accusandoli in blocco di interferenza negli affari interni pakistani.

Alle critiche di Pechino la Unione Sovietica non ha sin qui risposto. D'altro canto la situazione nel Pakistan la stampa di Mosca continua a definire soltanto «complicata» e «oggettiva». Con tutta evidenza non si vuol fare nulla, neppure indirettamente, per gettare benzina sul fuoco. I dirigenti sovietici sembrano interessati a liquidare perfino il ricordo dell'accordo di Tashkent. Contemporaneamente, in questa fase di rapporti tra la Cina e gli Stati Uniti.

In questo quadro un rilievo particolare è destinato ad avere anche la prossima visita ad Hanoi di una delegazione di partito e di governo dell'Unione Sovietica, annunciata nei giorni scorsi a conclusione dei colloqui fra Breznev e Le Duan.

Adriano Guerra

PECHINO, 16. La delegazione sportiva americana ha trascorso la sua ultima giornata in Cina, a Canton, dove fra l'altro ha visitato una Comune e i padiglioni della Fiera internazionale. Domattina i giocatori americani di tennis da lavoro attraverseranno il confine per rientrare a Hong Kong.

La cordialità dell'accoglienza dei cinesi agli ospiti d'oltre Pacifico non è venuta meno anche durante la visita di questi ultimi a Sciangai, dove era ieri in programma il secondo incontro amichevole in una vasta palestra cittadina. I cinesi sono stati tutti occupati. Alle pareti alcuni striscioni. Una scritta — citazione di Mao — diceva: «La gente del mondo, compreso il popolo americano, è nostra amica». L'incontro è stato trasmesso in diretta dalla televisione. La gara maschile è stata vinta dalla squadra cinese per tre a due; la gara femminile è stata vinta dalle ragazze americane (che a Pechino erano state sconfitte) per due a uno. Ci sono state anche tre partite fra «vecchie glorie» e i cinesi non hanno vinto due. Prima dell'incontro la delegazione americana era stata ospitata a un banchetto in suo

Bolivia: Ovando destituito dall'incarico

LA PAZ, 16. Il presidente della Bolivia, generale Juan Torres, ha esonerato dall'incarico di ambasciatore in Spagna il generale Alfredo Ovando Candia, suo predecessore. Ovando si trova in una clinica di Madrid, dove è stato recentemente sottoposto a un intervento chirurgico per ulcera. Si ignora se egli si proponga di far ritorno in Bolivia. Il presidente Torres ha motivato l'esonerazione con l'atteggiamento ambiguo assunto da Ovando su tale questione, dopo i ripetuti inviti rivoltagli dalle autorità a «collaborare» nelle indagini sulla morte del presidente Barrientos e su un traffico di armi verso Israele. Ovando è stato accusato da varie parti di essere coinvolto in entrambi gli episodi. Come si ricorderà, il generale, già collaboratore del dittatore Barrientos, si era insediato alla presidenza della Bolivia nel settembre del '69, dopo che questi aveva trovato la morte precipitando con il suo elicottero.

Riunito il Plenum del CC del PC greco

Si è riunito il 15. Plenum del C. C. del Partito comunista greco, per discutere una relazione di Kostas Kolijannis sulla situazione in Grecia e i compiti dei comunisti. Dopo aver sottolineato il crescente isolamento della giunta militare dal popolo e dai partiti politici, e l'estendersi della mobilitazione dei lavoratori e delle manifestazioni antidittatoriali, il rapporto ha affrontato il tema dell'unità delle forze democratiche greche, sostenendo la necessità di superare ogni discriminazione anticomunista e di pervenire ad una azione coordinata di tutte le organizzazioni che si oppongono alla dittatura. Il Plenum ha centrato l'attenzione anche sul tema della ricostruzione del Partito, ed ha valutato positivamente la crescente partecipazione che si registra nel dibattito sulle tesi in preparazione del 2. Congresso. È stato affrontato anche un secondo punto relativo alle modifiche al programma su cui ha riferito il compagno Panajiotis Mavromatis.

MINI MATIC

la cosa più "cittadina" che ci sia su 4 ruote.

Mettete la leva all'altezza di N, accendete il motore. Tirate giù la leva fino a D, schiacciate l'acceleratore e la Mini Matic parte.

Ora vediamo di ricostruire una tipica situazione

da città: supponiamo che la Mini Matic sia in terza e voi abbiate immediato bisogno di uscire da un groviglio di traffico. Cosa dovete fare? Schiacciare l'acceleratore e basta, al resto ci pensa la Mini Matic che torna da sola dalla terza in seconda, per darvi subito lo spunto di cui avete bisogno. Poi ricomincia la sua escalation fino in quarta.

Con la Mini Matic viaggiate in buona compagnia: quella di un automatismo-pensante che cambia sempre le marce — in su o in giù — al momento giusto.

E' una bella sicurezza, non vi pare? E fuori città? Rimangono tutto lo sprint, la tenuta di strada, le doti di arrampicatrice per cui la Mini è famosa.

non desiderare la MINI d'altri.

INNOCENTI